



la Finestra su Mezzana

ANNUALE DI INFORMAZIONE DELLA GENTE DI MEZZANA



Anno XXVIII

N. 47 / DICEMBRE 2023



Hanno Collaborato:

A.S.D. Acrobatica Valle del Noce
Banda Comunale di Mezzana
Attilio Brusaferrì
Milena Caldon
Consorzio Turistico Mezzana Marilleva
Coro Rondinella
Corpo Vigili del Fuoco Volontari
Paolo Dalla Torre
Gruppo Alpini Mezzana
Gruppo Strade Aperte
Schützen Kompanie
Scuola Primaria Commezzadura
Scuola dell'Infanzia
Lara Zavatteri

Direttore Responsabile:

Marcello Liboni

Direttore di Redazione:

Marta Longhi

Redazione:

Luca Bresadola
Romina Dalla Valle
Maurizio Redolfi
Massimo Zappini

Impaginazione e stampa:

Tipolitografia STM
Fucine di Ossana (TN)

Nel rispetto della privacy e della libertà di ognuno, ricordiamo che le notizie e foto riportate in queste pagine sono "a cura" degli interessati.

Il Notiziario e la Rubrica "Noi Batocli" sono aperti a tutti, così come l'invito a segnalare eventi importanti quali: la nascita di un figlio, un matrimonio, un anniversario, una laurea, un lutto.

In nessun caso l'assenza di segnalazione di un dato evento da parte degli interessati può essere imputata alla Redazione che, come anzidetto, si limita a rivolgere il presente invito.

Chi fosse interessato a pubblicare sul prossimo numero può portare o inviare il materiale al Punto di Lettura entro la fine di ottobre 2024, all'indirizzo: mezzana@biblio.tn.it.

In copertina : Croce della Pace foto di Martina Dalla Valle

Sommario

Editoriale

Un clima che cambia ed una struttura comunale in rinnovamento 3

Dalle Associazioni

Acrobatica Valle del Noce: ginnastica acrobatica e officina danza	4
Attività della Schützenkompanie	9
Coro Rondinella: il valore aggregante della musica	10
Action Sport asd. Buone prospettive...	12
Gruppo Alpini Mezzana: sessant'anni di storia	13
Corpo Bandistico Mezzana: il linguaggio della musica	16
Gruppo Strade Aperte - Mezzana	18
Val di Sole Climbing 2.0	20

Dalla Scuola

Scuola elementare	21
Scuola dell'infanzia: i giochi di una volta	25
Biblioteca	26

Attualità

Consorzio Turistico Mezzana Marilleva	27
Il bosco è casa nostra	29
La Val di Sole: un territorio "Amico della salute"	30
Una poesia	31

Noi Batocli

"Talenti... Batocli": Zappa Viaggi	32
Poesie della stagione fredda... il nuovo libro di Lara Zavatteri	33
Mezzana "Magnifica poi è la sua sacrestia"	34
I nuovi nati / Le lauree	35

3

Un clima che cambia ed una struttura comunale in rinnovamento

Care compaesane e compaesani, attraverso questo importante spazio che il nostro giornalino mi mette a disposizione, cercherò di aggiornarvi su come l'amministrazione comunale sta affrontando le nuove sfide in questo periodo storico di grande cambiamento climatico. E' davanti ai nostri occhi un cambiamento climatico che forse nessuno si aspettava così rapido e in molte occasioni anche violento. A fronte di ciò è stato necessario rivedere le priorità con cui indirizzare gli interventi comunali, cercando innanzitutto di migliorare tutti quegli aspetti organizzativi per la gestione delle allerte ed emergenze per cercare di garantire la sicurezza pubblica. Con questa finalità oltre a rivedere il piano di protezione civile comunale, ci siamo adoperati affinché anche tutto il compendio sciistico ricadente sul nostro territorio si dotasse di un protocollo di intervento. In tutta onestà mi aspettavo di trovare su questo tema una maggiore sensibilità da parte del soggetto funiviario, ma nonostante le difficoltà incontrate siamo riusciti a sottoscrivere un contratto che prevede un dettagliato piano di collaborazione per affrontare sia le fasi di allerta che eventuali criticità ricadenti sul demanio sciistico. Da una attenta analisi è emerso inoltre che l'infrastruttura più a rischio in questo momento è da individuarsi nella condotta fognaria che collega Marilleva 1400 alla rete di Marilleva 900. Questo servizio essenziale per la stazione turistica realizzato negli anni 80 si trova oggi a percorrere e ad attraversare in due punti l'alveo della Val Panciana e già a seguito degli eventi di ottobre 2020 siamo intervenuti per ripristinarlo. Purtroppo l'ambito in cui oggi si trova la condotta non consente di metterla in condizioni di sicurezza da eventi franosi che ormai si ripetono con una frequenza ormai insostenibile. Condiviso con il Presidente della Pat ed il Servizio Prevenzione Rischi che vi è la necessità di intervenire, ci è stato assegnato il finanziamento di circa 800.000 Euro per lo spostamento in percorso più sicuro della tubazione, che è stato individuato completamente all'esterno dell'ambito della Val Panciana. In questi giorni stiamo attendendo l'approvazione definitiva del progetto e contiamo di iniziare i lavori a primavera 2024. La strada per adeguare al nuovo clima le infrastrutture è sicuramente molto lunga e questo intervento è solo il primo di tanti passi che ci aspettano per garantire sicurezza a noi cittadini ed ai nostri servizi.

Come accade anche nelle aziende, anche noi ci troviamo ad affrontare un periodo di rinnovamento generazionale di operatori e funzionari. Durante il 2023 ha lasciato per la meritata pensione Bresadola Cipriano e altre 2 figure lo faranno durante il 2024 e sono Maurizio Dalla Torre e Giuliano Redolfi. Sicuro di interpretare la sensibilità di tutti voi, porgo a loro, sinceri e sentiti ringraziamenti per il loro operato e per aver interpretato in modo esemplare il compito di servizio a tutta la cittadinanza di Mezzana. Gli auguro inoltre di godersi a lungo ed al meglio la meritata pensione. Oltre al cambio generazionale, nei mesi scorsi abbiamo rinnovato a seguito di trasferimenti per mobilità volontaria anche i ruoli di Segretario Comunale e Tecnico dei lavori pubblici. Al segretario Dott. Carlo Alberto Incapo, è subentrata la Dott.ssa Monica Michelotti, mentre al P.I. Manini Giuseppe si è succeduto l'Ing. Antonio Stanchina.

A chi ha lasciato un sincero ringraziamento ed ai nuovi funzionari un augurio per un'esperienza lavorativa ricca di soddisfazioni sia personali che per il nostro Comune.

L'attività in cui l'amministrazione è impegnata è molto più ampia e diversificata di quanto sia riuscito a comunicarvi in questo spazio, vi aggiungo solo che per ogni ambito è sempre forte e presente il mio impegno e quello dell'amministrazione tutta per il bene della nostra Comunità.

Come sempre la "Finestra" uscirà in occasione delle festività Natalizie e quindi auguro a tutte Voi, a tutti Voi ed alle vostre famiglie un Natale Sereno e Felice oltre ad un 2024 in salute, serenità e soddisfazioni. Un pensiero particolare a tutti i nostri cittadini che in questo 2023 ci hanno lasciato ed agli ammalati per una completa guarigione.

Il Sindaco Giacomo Redolfi

Ginnastica Acrobatica & Officina Danza a quota 500

I primi 15 anni sono volati e come spesso accade passa il tempo e non sembra. Nel 2024 saranno appunto 15 i compleanni dell'associazione. Sarà perchè il tempo di permanenza degli atleti nella nostra associazione è davvero lunghissimo, si entra a 3, 4 anni e si rimane sino a 20 per poi diventare spesso insegnanti e per qualcuno fare di questa passione il lavoro della vita, che sembra che nulla cambi e il tempo non passi mai.

Dalla conquista dei primi titoli regionali si è passati a quelli nazionali, alla convocazione in serie C e questo crescendo di risultati sportivi (47 podi di cui la metà ori nel 2023) che è bene sottolineare, grazie al palazzetto dello sport di Mezzana che nel suo allestimento con i grandi attrezzi ha permesso la crescita tecnica delle atlete e i **risultati agonistici**. Atleti guidati da oltre 20 insegnanti specializzati e costantemente aggiornati e formati, molti di loro ex atleti che hanno cambiato veste ma sono sempre qui, riuniti insieme in una grande famiglia e in un grande progetto che insieme al gruppo dirigenti hanno come obiettivo quello di **appassionare i giovani**, creare **aggregazione, amicizie e momenti indimenticabili**.

La prima gara



Serie D

Serie D



Nel tempo alla ginnastica artistica, si sono aggiunte nuove proposte con tante sfumature e declinazioni, come la danza, in particolare nelle discipline più amate dai giovani come l'**Hip hop** e il **moderno** e gli sport emergenti **parkour** sport di acrobatica dedicato in particolare al genere maschile e le affascinanti **arti aeree** e così via in un continuo crescendo, valorizzando i cosiddetti sport destrutturati accogliendo sempre più giovani tra le proprie fila.

Oggi l'associazione conta oltre **500 giovani**, che praticano l'attività senza interruzione, alternando all'anno sportivo, le attività estive di campus, grest, ritiri al mare ed allenamenti di alta specializzazione senza soluzione di continuità. I nostri iscritti si dividono nelle palestre e sale di Malè, Dimaro Folgarida, Commezzadura, Mezzana, Pellizzano e da qualche anno anche a Livo e Rumo, dove sta nascendo un vivace vivaio.



Nota distintiva dell'associazione sono i saggi divenuti ormai evento di valle, tanto atteso da dover organizzare una vera e propria biglietteria (oltre 2000 spettatori). In particolare quest'anno, dopo il forzato stop dovuto alla pandemia, sono ripresi e per i 140 anni dalla stesura del libro è stato presentato con i suoi temi profondi "Pinocchio" per la ginnastica artistica e per la danza "La macchina del tempo" un viaggio negli eventi e nelle conquiste che hanno cambiato il mondo e lasciato un segno indelebile.



Shake Your Summer 2023

momenti speciali....

BORSA DI STUDIO AD AURORA TOGNALI CAMPIONESSA ITALIANA

Per la prima volta nel settore ginnastica conferiamo una borsa di studio, la prima in questi 14 anni di vita dove da 50 siamo diventati in 500 e dove insieme alla crescita di numero di atleti è andata di pari passo la crescita tecnica. Questa atleta rappresenta sicuramente il più bel traguardo che una società come la nostra possa avere, non solo per i titoli italiani recentemente conquistati ma per l'incessante e costante impegno, la determinazione, lo spirito di sacrificio e l'umiltà che hanno fatto di lei una grande atleta, e noi siamo orgogliosi di avere contribuito alla sua crescita. La borsa di studio offerta dal Comune di Mezzana e la Cassa Rurale Val di Sole.



Attività della Schützenkompanie



Anche quest'anno come SchützenKompanie abbiamo partecipato alle varie manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale di Mezzana e dal Consorzio Turistico Mezzana-Marilleva.

Inoltre siamo stati impegnati in varie attività in valle:

- il 20 gennaio abbiamo organizzato la Santa Messa per onorare il Nostro Patrono San Sebastiano nella Parrocchia di Terzolas;
- domenica 3 settembre abbiamo commemorato i Kaiserschützen del Piz Giumela nel cimitero militare austriaco di San Rocco a Pejo;
- il 4 novembre abbiamo deposto la corona in onore dei caduti al Cimitero austroungarico di Ossana.

Ringraziamo l'Amministrazione Comunale, il Consorzio Turistico tutti quelli che ci danno una mano.

Concludiamo dando il benvenuto ad una nuova Marketenderinnen Mara Zanetti.

Schützen Heil!



Coro Rondinella: il valore aggregante della musica

Questo articolo vi descriverà la struttura e la vita di un coro misto di montagna senza tante prerogative e programmi particolari. Il nostro coro, sembra banale ed insignificante, canta di meraviglie: le montagne con tutto ciò che ne deriva, la sacralità di tutte le chiese dove cantiamo, i vecchi mestieri, ormai superati dalla tecnologia, la nostra vita passata, l'emigrazione, la guerra...vi offriamo tutto questo con una semplicità melodica orecchiabile, immediata, con armonizzazioni semplici e lineari. Crediamo che in questi canti così modesti, ci sia da riscoprire un mondo musicale...che stiamo perdendo. Le iniziative che il gruppo realizza o a cui prende parte, così come lo svolgimento dell'attività ordinaria e di studio, costituiscono i passi con cui promuove la musica popolare ed alimenta la propria natura di "motore di socialità". Il coro è misto, attualmente costituito da 23 elementi (12 donne-11 uomini) cantori ed un maestro concertatore: ormai sempre più di rado, abbiamo anche qualche persona che avrebbe il piacere di condividere con noi l'esperienza canora. A chi piace ed ha capacità e la possibilità per noi è il benvenuto; attualmente abbiamo due prossimi futuri cantori "in prova". Lo statuto prevede che dopo un anno di prova, l'assemblea del coro li integri come coristi effettivi. Al nostro interno è previsto un Direttivo a cui spettano delle competenze amministrative e di indirizzo per la normale vita di un coro. Questo è costituito, da statuto, da un Presidente, un vice-presidente, il maestro, un segretario, un cassiere ed un numero di consiglieri che può variare a discrezione con un minimo ed un massimo. Attualmente la composizione del nostro direttivo è di 7 elementi:



Bevilacqua Elvio Presidente
Caserotti Sebastiano Maestro
Barbetti Laura Segretaria-cassiere
Barbetti Roberta Vice presidente
Dalla Valle Giacomo Consigliere
Martini Cristian Consigliere
Bertolini Antonella Consigliere-commercialista

Numerosi sono i compiti che questo direttivo deve annualmente sbrigare, soprattutto in questi anni di maldestra burocrazia, non ultimo il percorso iniziato per l'entrata dell'associazione corale nella riforma del terzo settore. Con il sostentamento del Comune e della Cassa rurale Val di Sole, a cui vanno i nostri ringraziamenti, con il contributo dei nostri concerti, richiesti da enti turistici locali, riusciamo a divinarci mantenendo in equilibrio il nostro bilancio annuale. Molti concerti richiesti vengono eseguiti in modo gratuito (sagre paesane, associazioni di volontariato ed altro). Abbiamo all'incirca una media di 12 concerti annuali, anche se quest'anno abbiamo esagerato, ne abbiamo svolti ben 18. Tutti nel Trentino, non sempre ci possiamo permettere trasferte fuori

regione, non sempre i coristi sono disponibili, per vari motivi, come lavoro e famiglia. Le prove, in linea di massima, si svolgono il martedì sera nella sede alle ex scuole elementari, prevedono un momento iniziale di riscaldamento voce per poi proseguire con l'attività di apprendimento e studio di nuovi brani, tenendo costantemente pronti quelli già imparati. Il maestro è la figura più importante all'interno del gruppo, la sua bravura sta in primis nell'insegnamento, oltre essere parte integrante del direttivo, nella gestione generale del coro con l'attenzione anche della coesione del gruppo. "Ricordo a tutti che il riscaldamento voce e la preparazione per una miglior vocalità, che precede le prove, fa parte della scuola di canto. Discutendo tal pensiero col maestro ci ha garantito una maggior concentrazione usando meno tempo. Ma non c'è dubbio che la preparazione del coro sia insindacabile, in mano al maestro."

Questo pensiero lo rivolgo annualmente ai coristi a cui, la preparazione che antecede le prove di canto, non gli va a genio, ma, ripeto, è scuola di canto. Ci permettiamo anche qualche momento conviviale, risorse permettendo, dopo i concerti e dopo prove settimanali, non con cadenza annuale anche una gita sociale per tener viva l'armonizzazione del gruppo.

Il nostro repertorio è vasto e completo: brani di montagna e della grande guerra, canzoni d'amore e di pace, numerosi brani di varie regioni italiane. I programmi vengono concordati con il maestro all'inizio di ogni anno. Che verranno poi definiti in base al concerto che verrà proposto al coro. Un appunto sul nostro costume: la divisa del nostro coro propone un costume tipico della valle di Sole, realizzato dopo un'approfondita ricerca storica, grazie in particolare alla consulenza dei funzionari del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, sotto la visione della Provincia autonoma. Questo aspetto conferma la volontà di mantenere viva la nostra storia locale, diffondendola anche all'esterno del Trentino, con la partecipazione a rassegne in Italia e all'estero. Concludo col ringraziare tutti i componenti del coro, anche quelli che si sono fatti da parte per raggiunti limiti, auspico un rientro di elementi usciti per problemi personali durante la pandemia, ringrazio il Direttivo ed il Maestro, elementi insostituibili, auspicando che il percorso intrapreso ormai 30 anni fa, con il compianto maestro Raffaele Ravello, possa continuare con serenità e passione. Un augurio di Buone Feste da parte del CORO RONDINELLA a tutti i lettori.

Elvio Bevilacqua

Uscita ad Arco, settembre 2023



Action Sport asd. Buone prospettive...

Inizia a concretizzarsi il progetto di riqualificazione dell'area sportiva adiacente al Palazzetto dello Sport di Mezzana. A livello burocratico il grosso è stato fatto ed ora non si aspetta che la fine dell'inverno per procedere a livello pratico alla realizzazione dei lavori.

Un passo decisamente importante per il nostro paese che punta a rinviare in modo deciso una zona ancora poco fruttata per il suo potenziale.

Come si evince dal disegno, verranno predisposti due nuovi campi da gioco, uno da tennis e uno polivalente (basket, pallavolo, calcetto) e un'area di passaggio delimitata, non fruibile da mezzi di trasporto.

La presenza dei nuovi campi consentirà alle associazioni del territorio di avere a disposizione nuovi spazi per allenamenti periodici, incontri, tornei ed iniziative di livello nazionale che possano così garantire un utilizzo a lungo termine e non sporadico della struttura.

Da questo punto di vista l'associazione di paese Actionsport Mezzana Marilleva ASD, oltre ad essersi messa in prima linea per l'avanzamento della richiesta di contributo alla provincia, ha già dato la sua disponibilità ed è pronta ad impegnarsi per far sì che questa nuova area diventi un punto di riferimento per iniziative a carattere sportivo durante il corso di tutto l'anno.

Grazie anche alle collaborazioni con altre associazioni presenti in valle si potrà infatti sfruttare al meglio l'impianto previsto, in modo tale da giustificare già nel breve periodo l'investimento sostenuto dall'amministrazione comunale.

Tutto fa quindi intendere che si stia andando verso la buona strada: da una parte la voglia delle istituzioni di coinvolgere sempre di più un'associazione che negli ultimi anni ha dimostrato di potersi accollare determinate responsabilità, e dall'altra l'intraprendenza della stessa Actionsport di volersi migliorare di anno in anno per portare sempre qualcosa di nuovo all'interno delle offerte da proporre ai giovani sportivi della Val di Sole.

Nel frattempo l'attività ordinaria dell'associazione "batocla" prosegue, e come da tradizione anche per quest'anno si è in fermento per l'avviso della stagione invernale. Tante le proposte e le novità che vedranno impegnati tantissimi bambini (l'anno scorso all'incirca un centinaio) all'interno dei corsi sci e snowboard che prenderanno luogo a partire dal 9 dicembre e finiranno il 24 Marzo con l'attesissima gara sociale di fine stagione. I maestri della Scuola Sci e Snowboard di Marilleva hanno già gli sci ai piedi e non vedono l'ora di dare il via al nuovo programma.

L'augurio come sempre è che anche quest'anno sia ricco di soddisfazioni e di obiettivi raggiunti; che la consueta voglia di fare non abbandoni mai i volontari che stanno dietro le quinte di queste iniziative e che per i prossimi anni anche le nuove generazioni siano pronte a dare continuità con entusiasmo ai progetti intrapresi.

Diego Redolfi

Gruppo Alpini Mezzana

SESSANT'ANNI DI STORIA

Era il lontano 1958 quando Pederghana Giovanni (Luzina) fondò il gruppo alpini di Mezzana, ma fu soltanto il 29 giugno di cinque anni dopo che l'associazione venne ufficialmente costituita, grazie ad Albino Ravelli con il prezioso aiuto del Capellano militare Don Giuseppe Leita, entrando così a far parte dell'associazione nazionale alpini sezione di Trento. Da quell'ormai lontano 1963, di cose ne sono successe tante ma il gruppo alpini di Mezzana ha sempre saputo essere parte viva della propria comunità, grazie ai suoi numerosi iscritti, grazie all'intraprendenza di chi lo ha fondato e di chi ha saputo portarne avanti i valori e le tradizioni.

Così dopo sessant'anni ci siamo ritrovati e abbiamo reso omaggio con una bellissima festa, celebrando la storia di questo importante gruppo, ricordando e ringraziando chi in questi anni ha reso possibile l'operato nel campo

solidale e sociale che contraddistingue la nostra associazione.

E' per questo motivo quindi che nei giorni 27 e 28 maggio, Mezzana, Ortisè e Menas si sono vestiti tricolore ed hanno dato vita ad un evento particolarmente sentito dal nostro direttivo, riunendo nelle vie numerosi Alpini accorsi dai paesi e valli limitrofe per ricordare e ribadire quanto sia importante la presenza del gruppo alpini all'interno della comunità, quale perno e promotore fondamentale di iniziative che valorizzano le tradizioni locali.

Sabato 27 maggio ci siamo ritrovati tutti nella piazzetta di Menas, dove siamo partiti con la sfilata accompagnata dalla nostra banda sociale comune di Mezzana, passando per la suggestiva chiesetta di S. Rocco, dove vi è stato l'alzabandiera. Si è proseguito verso Ortisè tra le vie del paese ornate di bandiere tricolori per poi giungere nella chiesetta di S. Cristoforo,





14

dove è stata deposta la corona di alloro e reso omaggio ai caduti.

Numerosi sono stati gli interventi partendo dal nostro capogruppo Diego Ravelli, dal saluto del rappresentante di zona Ciro Pedernana, per poi passare al sindaco di Mezzana ed al vicepresidente vicario Claudio Panizza per la sezione di Trento, all'assessore Giulia Zanotelli per la provincia di Trento ed infine a Lorenzo Ossanna per la regione Trentino Alto Adige. Molto apprezzato come sempre dai presenti è stato lo spuntino offerto dal nostro gruppo presso le ex scuole di Ortisè accompagnato dal suono delle fisarmoniche che hanno reso questo momento conviviale ancora più piacevole. Domenica 28 maggio a Mezzana si è svolta la cerimonia ufficiale con la sfilata che partendo dal parco giochi ha percorso via Maturi per arrivare in Piazza Trento, in cui vi è stato celebrato il rito degli onori alla bandiera, proseguendo poi per il cimitero dove si è reso onore ai caduti depositando la corona di alloro. La sfilata è proseguita per via IV novembre fino a giungere in piazza Benvenuti dove è stata celebrata la S. Messa. A seguire i discorsi di rito da parte delle autorità civili e militari presenti: capogruppo Diego Ravelli, Sindaco di Mezzana Giacomo Redolfi, consigliere sezione Luca Scaramella. Grande festa poi presso il

palazzetto dello sport dove il gruppo NU.VO. LA Val di Sole ha preparato un ottimo pranzo accompagnato da suoni e balli fino a pomeriggio inoltrato.

Che dire, una giornata all'insegna delle tradizioni del mondo alpino, tradizioni che hanno celebrato degnamente il raggiungimento di un traguardo importantissimo per la nostra associazione, la quale, nonostante il calo continuo dei propri iscritti a causa della cessazione del servizio di leva, continua e continuerà a portare avanti quei valori tanto cari ed indispensabili alla vita sociale delle nostre comunità.

A nome mio e di tutto il direttivo del gruppo alpini vorremmo ringraziare tutti i capigruppo che si sono succeduti in questi sessant'anni, tutti gli alpini iscritti, i volontari, senza i quali non sarebbe possibile svolgere nessun tipo di attività.

Ringraziamo inoltre la Banda Sociale del comune di Mezzana per il grande servizio svolto durante le due giornate, il Sign. Penasa Alberto per il coordinamento durante le sfilate, il corpo dei vigili del fuoco sempre presenti e sempre disponibili a nostro supporto, il corpo di polizia locale del comune di Mezzana, il Consorzio turistico partner fondamentale con il quale è sempre un piacere collaborare, i NU.VO.LA val di Sole per l'aiuto e la collaborazio-

ne, l'amministrazione comunale per il grande supporto, l'arma dei Carabinieri della stazione di Mezzana, la cassa rurale val di sole, gli operai comunali sempre molto disponibili, Nella e Lidia che hanno reso possibile la celebrazione della S.Messa in piazza Benvenuti, Don Michele ed infine Don Enrico che pur non essendo

presente ha fatto sentire la sua vicinanza. Un ringraziamento doveroso e di cuore lo vogliamo rivolgere ad Alberto Redolfi, senza il quale sarebbe stato impossibile coordinare ed organizzare in modo così impeccabile un evento di tale importanza.

Eccher Andrea



15



Corpo Bandistico Mezzana: il linguaggio della musica

di Romina Dalla Valle

La musica è un linguaggio universale, che arriva direttamente al cuore di chi la ascolta e aiuta a scavalcare i limiti imposti dalle parole. Poeti, scrittori e letterati da sempre spendono meravigliose parole su di essa, perché la musica è il sale della vita, presente in ogni occasione della nostra esistenza.

Cos'è la musica?

Cos'è la musica? Non lo so.
Forse semplicemente il cielo
con le note anziché le stelle.
Forse un ponte incantato,
sul quale gli strumenti
ci aiutano a passare.

Tutto, come una volta qualcuno disse,
ha una base musicale.
Perfino il chiaro di luna.

Cos'è la musica? Non lo so.
Forse semplicemente il cielo
con le note anziché le stelle.

Ludwik Jerzy Kern



60° Anniversario Alpini Mezzana



En giro en tra le Cort

Emozioni in Musica

La musica può farti sognare,
mille emozioni ti può regalare,
dona gioia e allegria
e qualche volta nostalgia.
In ogni musica c'è tanto amore
perché ogni nota nasce dal cuore.

Rita Sabatini



Messa di Santa Cecilia

C'è musica classica talmente
bella da diventare popolare e
leggera, e c'è musica leggera
talmente bella da diventare
classica.

Quando la musica è bella,
è bella e basta.

Andrea Bocelli

17

La musica è un vento misterioso
che entra nell'uomo e lo invade e
lo muove come il vento muove
il mare. E l'uomo piange o ride,
si sente triste o felice, balla o sta
fermo e non sa perché. E questo
vento scuote il mondo e l'uomo si
guarda dentro e sente qualcosa.

Fabrizio Caramagna

Sagra di Ortisé e Menas



Sagra di Pellizzano



La grande musica e le grandi
melodie sono immortali.
Cambiano le culture, cambiano
le mode, cambiano gli usi, ma la
grande musica è immortale.
La gente non smetterà mai di
ascoltare Mozart, Tchaikovsky e
Rachmaninov.

La grande musica è come una
grandiosa scultura, un fantastico
dipinto. Ha consistenza in eterno.
Questo è un fatto.

Michael Jackson

Gruppo Strade Aperte - Mezzana

Il Gruppo Strade Aperte è un'Associazione di Mezzana senza scopo di lucro, la cui finalità è realizzare spettacoli teatrali che affiancano recita, canto e ballo dal vivo. Formato da giovani e non che si impegnano volontariamente per pura passione, il Gruppo è sempre alla ricerca di nuove leve che decidano di entrare a far parte di quel mondo stimolante che è il teatro. Nel corso degli anni, il gruppo si è rinnovato periodicamente, cercando sempre nuovi spettacoli che andassero a toccare tematiche diverse.

Il Gruppo Strade Aperte nasce a Vermiglio nel 1996, quando un gruppo di ragazzi decide di dare vita a un progetto nuovo: realizzare uno spettacolo teatrale, portato in scena dai giovani per i giovani, che proponga una riflessione sui problemi della nostra società. Nel corso degli anni, il gruppo ha portato in scena i suoi primi 4 spettacoli: "Lavori in corso", "Ma quale vita spericolata!?", "Slegati la testa", "Confine Invisibile".

Nel 2012 il passaggio di testimone da parte del presidente Marco Panizza alla nuova presidente Fabiana Cappelletto porta alla nascita di un nuovo genere di testi, scritti interamente dal gruppo ex novo. Il primo lavoro di questa nuova fase del Gruppo nasce in occasione del 119° Congresso SAT, tenutosi a Malè il 12 ottobre 2013. Il titolo dello spettacolo è "Destinazione Libertà - Le porte della montagna" e racconta la salita di due alpinisti verso la cima di una montagna ideale: uno proviene dal passato, l'altro vive al giorno d'oggi. Lo spettacolo può essere visto in senso ampio come la rappresentazione della ricerca personale di ognuno di noi che, ad un certo punto della vita, ci interroghiamo su quale sia la nostra strada. In questa storia, il narratore aiuta un personaggio senza nome a scoprire qual è la sua via da seguire e lo fa prendendo ad esempio la montagna. Le canzoni sottolineano le tematiche principali e diventano momento di riflessione. Per la realizzazione di DESTINAZIONE LIBERTÀ - Le porte della montagna, Strade Aperte ha stretto una collaborazione con la A.D.S. Ginnastica Acrobatica Valle del Noce, che arricchisce lo spettacolo con la danza acrobatica e che continua tutt'ora.

Nell'autunno 2014-2015, il Gruppo ha organizzato tramite il Piano Giovani di Zona Alta Val di Sole il Corso CANTARE IN SCENA, un corso di canto, respirazione e presenza scenica realizzato con il baritono Lorenzo Muzzi come insegnante. Alla fine del corso di formazione, è stato portato in scena il risultato di ciò che è stato appreso con un concerto degli allievi.

L'ultimo lavoro portato in scena, interrotto a causa della pandemia, è stato presentato al pubblico il 14 settembre 2019 e s'intitola "IN VIAGGIO". Lo spettacolo è ambientato in una stazione e parla, appunto, di viaggio, inteso sia come percorso alla scoperta del mondo ma anche, e soprattutto, come un itinerario alla scoperta di sé stessi, con limiti, passioni e risorse inaspettate. Dalla scoperta di sé al viaggio di piacere o per amore, le canzoni accompagnano lo spettatore lungo strade diverse... perché spesso non importa poi molto la destinazione, ma è importante godersi la strada! Durante la pandemia, avendo dovuto sospendere l'attività teatrale, il gruppo ne ha approfittato e ha scritto un nuovo testo dal titolo #CERCASIFELICITÀ. Il nuovo spettacolo parla della ricerca della felicità e del rapporto di 3 diversi personaggi con il mondo dei social network. Il testo, anch'esso scritto ex novo, è completato da una serie di canzoni arricchite dalla danza delle ragazze provenienti dalla A.D.S. Ginnastica Acrobatica Valle del Noce che ormai collaborano con noi dal 2012.

Lo scopo dello spettacolo è di far riflettere sul modo in cui ci relazioniamo con il mondo online e quali possano essere aspetti positivi e negativi di questo rapporto. Oltre ai 3 personaggi reali, la particolarità è la presenza di Felicity, un social network "umanizzato" (interpretato fisicamente da uno di noi ma con una parte multimediale fatta di immagini e suoni) con cui i vari personaggi

interagiscono e discutono. Speriamo di riuscire a debuttare con il nuovo spettacolo per la fine del 2023.

Nel marzo 2023, si è deciso di mettere in scena "STRADE APERTE IN CONCERTO", un concerto narrato con tema "il viaggio", che nasce per far muovere i primi passi sul palco ai nuovi membri del gruppo e per rinsaldare le certezze venute a vacillare dopo i 2 anni di stop forzato.

Nel corso degli anni, il Gruppo ha collaborato con diverse realtà locali, prestando le proprie voci (sia cantate che recitate) a varie serate organizzate dalle diverse associazioni.

Ricordiamo alcuni degli spettacoli:

- "Lei" e "Love me again" (entrambi in collaborazione con la A.D.S. Ginnastica Acrobatica Valle del Noce);

- "Nel mondo della musica" in collaborazione con il baritono prematuramente scomparso Lorenzo Muzzi, Doris Cologna, Sara Perego e Sara Bordati Daldoss

- "Soli di Donne Donne di Sole" uno spettacolo nato nell'aprile 2022 realizzato in collaborazione con il gruppo "Un paese nelle nuvole" e portato in scena a Vermiglio e a Padova.

Se anche tu vuoi provare a recitare e cantare, il Gruppo Strade Aperte è sempre ben disposto verso tutti coloro che vogliono sperimentare queste emozioni e, a breve, organizzerà un progetto volto proprio al coinvolgimento di nuove persone... sei curioso? Seguici sui social o contattaci all'indirizzo gruppostradeaperte@gmail.com

Il Gruppo Strade Aperte



Val di Sole Climbing 2.0

Ciao a Tutti,
è con piacere che ci presentiamo qui, sul notiziario comunale, siamo l'associazione Val di Sole Climbing 2.0, un gruppo di ragazzi appassionati alla disciplina dell'arrampicata che insieme e grazie al supporto dell'Amministrazione Comunale di Mezzana e l'Asd Action Sport ha deciso di riaprire la palestra di arrampicata indoor del palazzetto di Mezzana.

Siamo aperti due sere a settimana, nello specifico il martedì e il venerdì dalle ore 18.30 fino alle 23.30. Oltre alle aperture serali organizziamo anche corsi sia per adulti che per bambini a partire dai 6 anni e per ogni livello. Forniamo noi tutta l'attrezzatura necessaria, quello che serve è solamente abbigliamento sportivo e tanta voglia di scalare e divertirsi insieme!

Se siete interessati ai corsi o ad altre informazioni ci trovate sui social come vdsclimbing2.0 (Facebook e Instagram), oppure scriveteci via e-mail: vdsclimbing2.0@gmail.com

Vi aspettiamo!



20

Scuola elementare

**VISITA AL CASTELLO
E AL GIARDINO BOTANICO
DI TRAUTTMANSDORFF A MERANO**
a cura di Aurora, Nathalie, Giulia e Viola cl. IV

Il 19 maggio abbiamo potuto partecipare finalmente alla nostra prima gita, dopo le chiusure del lockdown.

Siamo partiti dalla scuola con un pullman e un pulmino piccolo e dopo più o meno due ore siamo arrivati a Trauttmansdorff ci siamo divisi per classe e siamo partiti per visitare il parco con la guida. In questo giardino in passato passeggiava la principessa Sissi.

Qui c'erano tantissimi tipi di piante, poi ci siamo spostati nella voliera dei pappagalli dove si potevano vedere tante specie e colori diversi. Più avanti c'era la possibilità di provare diverse profumazioni e indovinarle. Siamo entrati anche dentro a un labirinto ma siamo riusciti tutti a uscire.

Alla fine del percorso ci siamo spostati in un parco dove c'era uno spazio per mangiare e dove c'erano anche dei ponti e casette per poter giocare. Dentro una casetta c'era anche un bottone che se lo schiacciavi parlava del mondo delle api. Nel pomeriggio siamo andati dentro al castello dove abbiamo visitato il museo del turismo e le varie stanze dove c'erano anche i vestiti della principessa.

E' stata una gita indimenticabile!



21



FESTA DELLA NEVE
*a cura di Alessia, Bianca, Kloe, Martina,
Sofia e Noemi cl. IV*

Nel mese di marzo è stata organizzata la Festa della Neve all'Alpe Daolasa.

Siamo saliti con la telecabina e, appena arrivati, abbiamo messo le "ciaspole" per fare un'escursione, accompagnati dalle Guide Alpine. Lungo il percorso la guida ci ha spiegato molte cose su come le piante del bosco e gli animali superano i mesi più freddi. Siamo passati in mezzo al bosco e nelle discese ogni tanto cadevamo.

Finito il giro siamo andati a pranzo nel ristorante della nostra amica Giulia, dove abbiamo mangiato la cotoletta con le patatine e il gelato con la panna tutti insieme.

Nel pomeriggio siamo ripartiti a piedi con le guide per imparare con funziona l'Arva per la ricerca delle persone sotto le valanghe e per questo le guide ci nascondevano gli zaini con i dispositivi e noi dovevamo cercarli con l'aiuto dell'apparecchio Arva che dà le indicazioni per ritrovare le persone che lo portano. Lì abbiamo usato i bastoncini che si infilano nella neve per la ricerca delle persone.

Dopo abbiamo salutato le nostre guide e siamo andati alla partenza della telecabina per tornare a scuola.



Corso di nuoto

a cura di Alessandro, Gabriel, Matteo e Riccardo cl. IV

La scorsa primavera abbiamo fatto il corso di nuoto di cinque pomeriggi presso la piscina di Malè divisi in due turni.

Ogni martedì dopo la mensa prendevamo il pullman che ci portava in piscina.

Prima di entrare in acqua ci preparavamo negli spogliatoi con il costume, la cuffia e gli occhialini. C'erano due gruppi: gli avanzati e i principianti e i maestri si chiamavano Pio, Idlier, Gianluca, Eleonora...

Nella prima parte della lezione ci insegnavano a nuotare e poi alla fine ci divertivamo nella piscina calda prima di uscire a cambiarci.

Dopo la doccia ci vestivamo e quando i capelli erano asciutti, facevamo una bella merenda tutti insieme prima di riprendere il pullman che ci riportava a scuola.

E' stata una bella esperienza.

La festa degli alberi

a cura di Angelica, Enver, Marilena, Maverick e Tommaso cl. III

Nel mese di maggio siamo partiti con il pullman dalla scuola per andare a fare la festa degli alberi sulla malga bassa di Mastellina.

Siamo arrivati un po' sotto la malga e siamo saliti sotto una forte pioggia. Lì ci aspettavano i forestali che ci hanno spiegato i vari tipi di piante che ci sono nel bosco, ci hanno mostrato i rami e le foglie

per vedere la differenza fra le piante. Ci hanno spiegato che qui da noi ci sono tanti abeti e larici. Dopo la lezione abbiamo pranzato con i panini al prosciutto e al salame, un succo di frutta e una mela.

Nel pomeriggio ci hanno parlato del bostrico, che è un animaletto che rovina soprattutto le piante di abete rosso, un piccolo insetto, della famiglia dei coleotteri, che entra nella corteccia scavando delle gallerie che non permettono più alla linfa di passare e quindi le piante seccano e muoiono.

Alla fine, sempre con cappucci e ombrelli siamo scesi verso il pullman per tornare a casa.

Visita alla stalla

a cura di Denise, Gabriele B., Gabriele R., Giorgia e Matteo cl. III

Nel mese di maggio con le classi seconda e terza siamo andati a visitare la stalla di Flavio.

Siamo andati a piedi lungo la strada e arrivati Flavio ci ha accompagnato all'interno per vedere le mucche; c'erano anche dei vitellini nati da poco. Ci ha fatto vedere una macchina che distribuisce



il mangime alle mucche che si avvicinano con un microchip. Dopo aver visto la stalla ci ha portati in un locale dove si mungono le mucche e dove il latte viene messo nei contenitori, per essere poi portato al caseificio.

Infine ci ha portato dove mette le balle di fieno e ci ha mostrato come funziona il macchinario che le solleva e le sposta e noi lì abbiamo potuto fare i salti nel fieno.

Visita al Caseificio Presanella

a cura di Denise, Gabriele B., Gabriele R., Giorgia e Matteo cl. III

Qualche giorno dopo siamo andati a visitare il caseificio Presanella a Mezzana; Vito e una signora ci hanno accompagnati e spiegato tante cose su come facevano una volta a lavorare il latte, con tanti attrezzi e fotografie antiche. Poi siamo arrivati dove c'erano dei signori che producevano i vari tipi di formaggi e in un locale dove si conservano tante forme di formaggio grana.

Alla fine abbiamo potuto assaggiare tutti i tipi di formaggi.

Finita la visita al caseificio ci siamo recati in biblioteca dove ci aspettava Marta.

E' stata una mattinata divertente!



Percorso didattico al Caseificio Presanella di Mezzana

LA NOSTRA VISITA ALLA CHIESA DI SANT'AGATA

a cura degli alunni di classe V

La scorsa primavera, in un freddo ma soleggiato pomeriggio del mese di marzo, noi e i bambini di altre due classi, abbiamo fatto una breve passeggiata fino alla bella e suggestiva chiesa di Sant'Agata.

Le maestre ci avevano chiesto di portare con noi l'astuccio e il block notes, perché lo scopo era quello di tratteggiare uno schizzo della chiesa e del suo bel campanile.

Appena arrivati, ci siamo disposti sul sagrato della chiesa e abbiamo osservato, attentamente e da angolazioni diverse, il sacro edificio nel suo insieme, cercando poi di coglierne i particolari. Qualche giorno dopo, a scuola, con l'aiuto del nostro bozzetto, abbiamo raffigurato, su dei fogli da disegno, la chiesetta e il suo campanile.

Per colorarlo qualcuno di noi ha usato le matite colorate, altri hanno preferito utilizzare la tecnica del bianco e nero facendo delle belle sfumature.

E' stato molto bello e divertente e, alla fine, gli elaborati sono risultati unici e originali.

Successivamente, sempre di pomeriggio, ci siamo recati nuovamente alla chiesa di Sant'Agata, dove c'era ad attenderci la gentile e paziente signora Marina Rossi, la quale ci avrebbe fatto da guida.

Per prima cosa ci ha illustrato le caratteristiche esterne dell'edificio, soffermandosi sul grande affresco di San Cristoforo, protettore dei viandanti.

Poi siamo entrati in chiesa e ci siamo seduti ed è stato interessante ascoltare la storia della vita di Sant'Agata, ben rappresentata dai fratelli Baschenis con degli splendidi affreschi sulle pareti.

All'interno della chiesa ci sono tre altari; il maggiore è dedicato a Sant'Agata, quelli laterali a San Bartolomeo e Santa Caterina.

Secondo noi questa visita è stata molto interessante e ci piacerebbe conoscere anche altri edifici o luoghi di interesse storico, presenti sul nostro territorio.



24

Scuola dell'Infanzia: i giochi di una volta

Nel passato anno scolastico i bambini della scuola dell'infanzia hanno dedicato una parte del loro percorso didattico ai "giochi di una volta (quelli popolari) e ai giochi fatti con materiale naturale o riciclato e la fantasia, materia prima di ogni gioco e risorsa potenzialmente infinita di ogni bambino". Tutto ciò per soddisfare una delle esigenze primarie: il divertimento. Riscoprendo questi giochi "vecchio stile" i bambini possono maturare competenze cognitive, affettive e sociali. Attraverso il gioco, il bambino mette alla prova emozioni e sentimenti allenandosi ad affrontare con sicurezza e padronanza la realtà. Giocattoli, oggi, se ne trovano in gran quantità ovunque. Ma quali stimolano la fantasia e le capacità ludiche dei bambini?

Sono state riscoperte le "conte", per stabilire le varie parti da assegnare a ciascun giocatore secondo le regole del gioco stesso.

C'è stato lo stimolo a cimentarsi nei "giochi da fare con niente...o con poco" che hanno il pregio di essere tutti di facile esecuzione e di non richiedere molto di più del proprio corpo e la propria vitalità per essere realizzati. Anche quando si impiegano degli oggetti al di là del potenziale delle proprie mani o delle gambe, si tratta di soluzioni semplici e spesso facili da reperire. Sono giochi che in apparenza non hanno un intento didattico ma in realtà offrono un pretesto per apprendere in maniera indiretta e più empirica concetti più vicini alla scienza o alla capacità relazionale: rialzo, nascondino, un due tre stella, regina reginella, guardia e ladri, strega comanda color, ecc..

Sono stati utilizzati per giocare "elementi naturali come bastoncini, legnetti, sassi, terra, sabbia, acqua, fango, erba" Così, ad esempio, della terra i bambini sperimentano compattezza, penetrabilità e consistenza, con e senza acqua, con l'aiuto di palette e strumenti coi quali scavare, cercare, spostare, ammucciare, ma anche distribuire e utilizzare per moltissime attività creative, dal gioco costruttivo a quello simbolico. Con acqua e terra sperimentano anche la correlazione tra la quantità di ciascun elemento nel modificare la consistenza dei diversi composti e impasti. L'acqua poi consente mille giochi...mille esperimenti...!

Ad un certo punto i bambini sono stati accompagnati anche nell'esperienza del "Giomamuseo" ossia un percorso ludico e coinvolgente che il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige offre ai bambini dando loro la possibilità di conoscere da vicino i "giochi di una volta", ma soprattutto di provarli in prima persona. La visita al Museo è diventata un'occasione unica per scoprire come e con che cosa giocavano i bambini di un tempo: pistole ad acqua, archi, trottole, trampoli e areoplani, tutto costruito con materiali naturali o di recupero che vengono esplorati, toccati e posti a confronto con quelli attuali, scoprendo nuove regole ed esperienze.

Alla fine, ogni bambino ha realizzato con materiali di recupero (un bicchiere di plastica, uno spago, un tappo) un proprio semplice giocattolo: il "saltatappo".

Le insegnanti



25

MIKY & PIKI I DUE LOMBRIKI

Spettacolo divertente sul compost e il riciclaggio

Mettete sul palco due attori di comprovata esperienza (Paolo e Maurizio, con oltre 300 repliche dello stesso spettacolo all'attivo). Fategli spiegare ai bimbi delle scuole materne (3/5 anni) i problemi che le brutte abitudini di noi "umani" causano quando trattiamo con troppa superficialità i rifiuti (li gettiamo qua e là senza tanto preoccuparci); offrite occasioni di risate sonore che ai bimbi non dispiacciono mai e ottenete lo spettacolo didattico "Miky & Piky i due lombriki".

Dedicato alla conoscenza del compost, della differenziazione dei rifiuti e del riciclaggio, "Miky & Piky i due lombriki" ha divertito con la giusta dose di comicità (i due lombrichi erano un po' litigiosi e pasticcioni) ma al contempo ha anche educato. Proposto dall'Associazione Culturale "ArteViva" è stato promosso lo scorso 25 ottobre in Teatro a Dimaro dalle Biblioteche di Dimaro Folgarida e Mezzana per i bimbi delle materne dei rispettivi paesi. Oltre 120 gli scolari accompagnati dagli insegnanti per una rappresentazione che ha convinto e segnato la ripresa degli inviti a Teatro per le scuole del territorio dopo due anni di sosta forzata.



26

PINOCCHIO, IL PROCESSO

Spettacolo di teatro ragazzi

Tutti conoscono la storia di Pinocchio, ma non tutti sanno quel che è realmente successo durante la notte quando Pinocchio si addormentò burattino e si risvegliò bambino. Il mondo delle favole, con l'aiuto di un giudice, quella stessa notte si riunì a testimoniare tutti i personaggi della nota favola in un processo, durante il quale ciascuno di loro ebbe l'occasione di accusare o difendere Pinocchio. Ma solo alla fine del processo la giuria popolare, composta dai nostri bambini della Scuola Primaria di Dimaro Folgarida, Croviana, Commezzadura e Mezzana, dopo aver ascoltato le testimonianze, ha avuto il potere di decidere il futuro del burattino. Bambino o burattino?... All'unanimità il verdetto è stato BAMBINO!!!

Lo spettacolo teatrale a cura dall'Associazione Culturale "ArteViva" è andato in scena lo scorso 4 maggio in Teatro a Dimaro su invito delle Biblioteche di Dimaro Folgarida e Mezzana. Circa 150 gli scolari della Scuola Primaria accompagnati dagli insegnanti per una rappresentazione che ha coinvolto e divertito tutti, attraverso diverse tecniche teatrali, l'ausilio di maschere e burattini e le musiche dello storico film del 1972.



27

Consorzio Turistico Mezzana Marilleva

Anche quest'anno è giunto il momento di tirare le somme e fare alcune considerazioni in merito all'andamento del turismo nella nostra località.

Come ben tutti sanno, le realtà turistiche del Comune di Mezzana si sviluppano in due tipologie ben diverse tra loro, ovvero Mezzana con Marilleva 900 e Marilleva 1400.

In primis la gestione: nel fondovalle abbiamo strutture a conduzione familiare e quindi gestori legati alle tradizioni, alla propria azienda, all'"amor de paes", cosa che a Marilleva 1400 non si verifica, essendo una località turistica formata da strutture ricettive di grandi dimensioni, che possono ospitare migliaia di persone e con le quali è difficile instaurare un rapporto umano, anche e soprattutto per il continuo cambio di proprietà e/o gestione. Marilleva 1400 punta a un guadagno diretto anziché alla crescita graduale della località, con pochi investimenti che protratti nel tempo, portano a un abbassamento della qualità.

Ciò non accade nel fondovalle, con hotel e residence che ogni anno vengono rinnovati, modernizzati facendo in modo che Mezzana sia uno dei fiori all'occhiello dell'intera valle.

Gli investimenti dei nostri operatori permettono una crescita di redditività, di presenze e l'allungamento della stagione con un'apertura annua fino ai 10 mesi, facendo così da traino anche al settore commercio del paese e della valle.

Durante il corso dell'estate si è registrato un calo di presenze generale, che non si è verificato a Mezzana, dove si sono parificati i numeri dello scorso anno. Marilleva 1400 al contrario ha subito questo calo; soprattutto negli ultimi anni questa località riesce a sostentarsi grazie alla presenza di gruppi molto numerosi e di basso profilo che, come risaputo, non portano alla crescita del turismo.

Fortunatamente a Marilleva 1400 gran parte delle strutture sono riuscite a usufruire del bonus 110% migliorando la coibentazione degli edifici; certo è che gli spazi interni dei residence e degli hotel interessati non sono stati rinnovati, ma vengono evitati in questo modo sprechi a livello energetico. Un passo alla volta.

Per cercare di rivalizzare, dare un'impronta di rinnovo a tutta la località e incentivare la ristrutturazione delle strutture di Marilleva 1400 il Consorzio sta spingendo per creare un'area "bike park" naturale, sfruttando impianti di risalita e piste da sci durante il mese estivo con tracciati adatti a tutti e in particolare alle famiglie, creando in questo modo un'attrattiva di riferimento per l'intera Val di Sole.

Speriamo che questi progetti, una volta preso il via, facciano da traino al rinnovo dei diversi settori legati al turismo.

Come sappiamo, il turismo è legato in maniera particolare alla tradizione, al divertimento e allo sport, per questo a Mezzana vengono organizzati eventi che toccano tali settori. Di seguito un breve sunto di quanto organizzato:

- 15-18 giugno 2023: Coppa del Mondo Canoa Rafting. A trent'anni di distanza dalla prima storica esperienza del '93, è motivo di orgoglio l'aver ospitato nuovamente un evento sportivo di tal importanza. I risultati sono stati soddisfacenti e ciò che ci si augura è che questi continuino a crescere. Intanto, l'evento è riconfermato anche per il 2024.
- 25 giugno: Sagra di Mezzana. Anche quest'anno è stato conseguito un ottimo risultato che ha portato divertimento e spensieratezza alle porte della stagione estiva; il nostro augurio è che l'appuntamento rimanga una costante per mantenere vivi i legami tra Batocli.
- Luglio: Ritiri sportivi. Grazie ai ritiri ospitati durante il corso dell'estate, svoltisi in periodi di difficile riempimento per le strutture ricettive, Mezzana si è confermata come uno dei paesi più attrattivi a livello sportivo, dando in questo modo vita al Palazzetto dello Sport con grande soddisfazione sia a livello organizzativo che di chi usufruisce degli spazi. I ritiri di maggior rilievo sono stati: Federazione

ginnastica d'Italia – sezione ginnastica ritmica, S.P.A.L. Calcio, F.C. Como Women. Oltre a questi si sono allenate presso il centro sportivo altre squadre, tra cui non possiamo non citare US Lavis che milita in eccellenza e del quale fanno parte due ragazzi di Mezzana: Claudio Barbetti e Nicola Dalla Valle.

• 21 luglio: En giro en tra le Cort. Quest'anno si è presa la decisione di tornare alle "vecchie modalità", riproponendo 9 diverse postazioni per permettere ai turisti di conoscere gli androni più nascosti e caratteristici del paese; come sempre l'entusiasmo e la soddisfazione dei partecipanti non è mancata ma purtroppo, nonostante la scelta di anticipare l'evento a luglio, il meteo non è stato dalla nostra parte con conseguente partecipazione ridotta. La cosa positiva è che l'organizzazione e la gestione di ogni singola Cort da parte dei volontari è stata eccellente, riducendo al minimo lo spreco di cibo e risorse.

• 20 agosto: 'Na tonda e 'na magnada su per Ortisé e Menas. Un evento amato da residenti e turisti dove il paesaggio, l'atmosfera e il menù sono un qualcosa di indescrivibile. C'è da dire che il meteo favorevole ha permesso un forte successo per quest'edizione.

• Myko-Nos Party: la decisione di sospendere la manifestazione a fine luglio non è stata semplice, ma un atto dovuto viste le previsioni meteo disastrose per il 29 luglio scorso. Per questo motivo si è deciso di svolgerlo con modalità diverse presso il Palazzetto dello Sport nei giorni 29 e 30 settembre, puntando su due date in modo che le presenze si dividessero: venerdì con una clientela più adulta, mentre sabato più giovane. I risultati sono stati appena soddisfacenti rispetto a quanto accade solitamente d'estate.

• 7 ottobre: Oktoberfest Mezzana. Anche questo evento si è confermato nuovamente un punto di ritrovo per i Solandri, apprezzato e partecipato è stato un vero successo.

Durante l'organizzazione degli eventi sopra citati, l'aiuto da parte della popolazione di Mezzana è stato fondamentale e abbiamo potuto notare che lo spirito, l'impegno e la professionalità di tutti sono stati impeccabili.

La stagione invernale, ormai alle porte, promette bene: le previsioni in merito alle presenze e l'attuale situazione prenotazioni sono ottime. Non ci resta che augurarci un inverno nevoso sia per lo sci che per la riserva di acqua in quota.

In conclusione, ci preme porgere i nostri ringraziamenti a tutti coloro i quali ci hanno dato la loro fiducia, siano essi i nostri dipendenti, l'intera amministrazione comunale e i dipendenti del Comune che sono sempre pronti ad accogliere, supportare e discutere dei nostri progetti.

Non volendo essere ripetitivi il nostro ringraziamento va a tutti i volontari che ogni anno ci sostengono con un rinnovato spirito di collaborazione che ci auguriamo permanga anche in futuro.



“Il bosco è casa nostra” di Attilio Brusaferrì

Grazie al comune di Mezzana, anche quest'anno abbiamo organizzato alcune escursioni per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie residenti. Queste giornate stimolano i ragazzi, ma anche gli accompagnatori a guardarsi attorno e ad osservare il paesaggio naturale e ad imparare insieme che in esso tutto è pensato, organizzato, coordinato in modo da consentire ovunque e sempre la vita nelle sue molteplici manifestazioni. Per essere equilibrata la natura stabilisce continui legami e relazioni tra i vari organismi vegetali ed animali; è veramente appagante osservare negli anni quanto questi ragazzi sono cresciuti a livello conoscitivo in questi vari aspetti.

La sfida in questo 2023 ci ha portato con i più grandicelli a 2 attività in rifugio con pernottamento. A noi adulti queste esperienze sembrano normali, ma non è così. L'adrenalina che ho visto nei loro occhi mi ha confermato la bontà del progetto, sono sicuro che le nostre giovani leve non dimenticheranno queste esperienze: senza genitori, senza cellulari, senza tv, senza tablet, risparmiando perfino l'acqua della doccia, ma cantando allegramente o facendo una partita a carte dopo aver sparechiato le tavole della cena. E poi il bello si sa è raggiungere la stanza, anzi lo stanzone del rifugio ai piani alti e provare a dormire tutti assieme dove già la quota non ti permette di prendere sonno facilmente.

A parole siamo pronti a dire che la montagna è scuola di vita, ma provarlo sulla propria pelle sono sicuro che sia un'altra cosa. Salire è sacrificio, ma conquistare la vetta è appagante; altra cosa è farlo in gruppo con i propri amici, magari scambiandosi un pezzo di cioccolata o dividendo l'acqua con chi non l'ha gestita bene. Le testimonianze ci hanno confermato divertimento, passione e certamente una crescita a livello umano e comportamentale in particolare sul rispetto della natura, del paesaggio, delle cose e delle persone perché si sa le regole in montagna sono sacre. Ringrazio vivamente l'amministrazione di Mezzana a nome di tutto il gruppo degli Accompagnatori di Media Montagna della Val di Sole per questa possibilità con l'augurio di poter ripetere queste avventure o magari addirittura di ampliare gli orizzonti.

Un grazie speciale all'assessora Roberta e alla bibliotecaria Marta che ci hanno coadiuvato nell'organizzare il progetto.



La Val di Sole: un territorio “Amico della salute”

A fine 2023 prenderà il via il nuovo laboratorio territoriale “Vivere la Salute in Val di Sole”. L'iniziativa si colloca all'interno della “Strategia Nazionale delle Aree Interne” per lo sviluppo dei territori più periferici, che vede la Val di Sole come area di interesse nella Provincia autonoma di Trento (delibera n. 600/2023). L'obiettivo è di avvicinare l'assistenza sanitaria ai cittadini e dotarli di utili strumenti innovativi a supporto della gestione della propria salute. Il progetto è coordinato dal Dipartimento Salute e politiche sociali della Provincia e realizzato attraverso **TrentinoSalute4.0**, il centro di competenza per la sanità digitale costituito dalla Provincia Autonoma di Trento, l'Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari e la Fondazione Bruno Kessler.

Il laboratorio “Vivere la salute” si sviluppa, con il supporto delle tecnologie, su tre aree d'azione: accesso online ai servizi sanitari, promozione della salute e di sani stili di vita e presa in carico, cura e assistenza.

Il primo obiettivo è quello di fornire a tutti i cittadini una sorta di cassetta degli attrezzi della salute, tra cui in primis **TreC+** (portale e App), che permette l'accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), ai documenti sanitari (referti, ricette, vaccinazioni, ...), permette di prenotare visite ed esami, visualizzare gli appuntamenti e accedere a molti altri servizi tra cui il pagamento dei ticket, il cambio medico e la possibilità di delegare una persona di propria fiducia ad accedere alla propria TreC+. Altro importante strumento è rappresentato dall'App **TreC Mamma** per supportare le donne nel periodo della gravidanza.

Il secondo obiettivo è la prevenzione primaria con la promozione dei corretti stili di vita, anche attraverso la nuova **App Salute+** che permette di “prendersi cura” del proprio benessere, agendo soprattutto sui fattori di rischio modificabili, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica.

Salute+ offre inoltre uno strumento virtuale per coinvolgere e promuovere anche le realtà e le associazioni attive sul territorio. Con la loro collaborazione potranno essere creati ad esempio percorsi e camminate all'aperto che, attraverso l'App, incentivano l'attività fisica, forniscono informazioni importanti su come stare in salute e consentono a residenti e visitatori di scoprire aree meno conosciute della Valle.

Un terzo obiettivo riguarda lo sviluppo di **nuovi modelli di assistenza** per aiutare i pazienti cronici e i loro familiari nella gestione e monitoraggio della propria patologia con il supporto infermieristico e delle tecnologie.

Nel 2024 saranno organizzati incontri con le comunità e punti informativi sul territorio per supportare cittadini, pazienti ed associazioni ad utilizzare al meglio questi strumenti. La finalità è dare vita a un circolo virtuoso che parta dalla promozione della salute individuale e coinvolga le realtà locali, valorizzando le specificità territoriali. Parlare di salute significa infatti sempre più toccare i temi della sostenibilità ambientale, della valorizzazione dell'identità locale e della tradizione.



una Poesia di Milena Caldon

Questa poesia l'ho scritta a Venezia, molti anni fa, in un momento difficile della mia vita, ora il tempo ha lenito un po' il dolore.

*Adagio cammino
per calle e rii,
assorta nei miei pensieri,
su e giù per i ponticelli.
Quanti volti incrocio,
in ognuno di loro,
è un piccolo mondo.
Chi ha grandi problemi,
chi piccoli. Chi felice, chi no.
Lentamente così vado,
senza una meta, cercando
un volto amico, e non lo trovo.
A lui vorrei aprire il mio cuore
dire tutto il mio dolore,
sulla sua spalla piangere,
perché mi possa consolare
e lenire le ferite del cuore,
con buone parole.
Le persone indifferenti
mi sfiorano, e se ne vanno;
loro non sanno, vivono
nel proprio mondo.
Allora ai piedi di un ponticello siedo,
mi si avvicina un gatto bianco e nero,
con grandi occhioni mi guarda miagolando
e se ne va.*

Scorcio di Venezia



“Talenti... Batocli” - Zappa Viaggi

In questa edizione non serve che presenti il protagonista più o meno lo conoscete...

Il talento è una parola inesistente nel mio vocabolario, perché niente di ciò che ho fatto o quello che farò è avvenuto con facilità, anzi tutt'altro, c'è stata tanta dedizione, passione, costanza, ricominciare da capo e inventarsi di nuovo. A volte pensando alle esperienze fatte, se mi avessero detto qualche anno prima che avrei fatto certi lavori, gli avrei chiesto “se stavano bene o se avevano abusato di sostanze”.

Comunque so, che quando ero un bambino e mi chiedevano cosa avrei fatto da grande, ho sempre risposto “el murar”, cosa che ho fatto per diversi anni, fino a quando ho sentito che mi mancava un pezzo, avevo bisogno di fare qualcosa di umanitario.

Poi persone che conoscevano il mio carattere mi hanno suggerito di fare l'operatore socio assistenziale, lì per lì non sapevo neanche cosa facesse un o.s.s. Dopo aver frequentato la scuola per due anni, ho iniziato a lavorare nelle case di riposo, all'inizio mi sembrava di essere in una “petumiera”, ero tutto sotto sopra. Ho fatto qualche anno di esperienza, dove ne ho viste di tutti i generi, tra cui il periodo della pandemia covid-19 e dove ho imparato molto, oltre che dal lato sanitario, anche dal lato umano e come relazionarsi

con gli anziani. Purtroppo o per fortuna la mia strada in questo ambito è finita e non sto qui ad elencare i motivi.

Dopodiché ho lavorato a contatto con la natura, nell'ambito della cura del territorio, già allora la mia testa stava progettando ciò che sto portando avanti ora, doveva solo capire come.

Prima d'iniziare questa nuova attività, avevo bisogno di un'infarinatura nel settore, quindi ho lavorato per una stagione invernale come taxista. Adesso rido pensando a quando ho preso la patente e al sol dover arrivare a Trento mi venivano i “sudorini” ... Ed eccomi a ripartire con questo nuovo progetto, frutto della somma di esperienze lavorative diverse tra loro, Zappa Viaggi: un'attività di noleggio con conducente per il trasporto di persone disabili, con mezzo a norma per far accedere tutte le carrozzine, con servizio di accompagnamento e assistenza alla persona, in quanto qualificato O.S.S., a visite mediche/ospedaliere e ovviamente taxi.

Ho molte incognite, molte cose che non so ancora come vanno fatte, però sono certo che con tenacia praticando, chiedendo, sbagliando, correggendo il tiro, poco alla volta si vedranno i risultati.

E come proseguirà questa storia è tutto un punto di domanda...

Buone feste.

Massimo Zappini



“Poesie della stagione fredda”...

il nuovo libro di Lara Zavatteri

Poesie sui colori dell'autunno, sulla neve dell'inverno, sul bello che porta con sé la stagione fredda e anche sul meno bello, sulle malinconie e le nostalgie che l'autunno e l'inverno portano quando arrivano. Normalmente scrivo romanzi o racconti, ma questa volta mi sono cimentata con delle poesie, dedicate all'autunno e all'inverno, appunto alla stagione fredda. Mesi che mi sono sempre piaciuti, belli per molte cose come appunto le foglie colorate, il Natale, la neve che cade. Meno belle quando il buio che arriva presto ci fa pensare a chi abbiamo perduto, quando questi mesi portano anche la malinconia e la nostalgia di ciò che è stato, delle cose che sono cambiate, la tristezza per chi non è più con noi. Ma, in fondo, s'intravede sempre la speranza. Quella per cui un giorno anche la stagione fredda non ci farà più soffrire e torneremo a sorridere anche in questi periodi dell'anno, aspettando la primavera. Come ho detto di solito non scrivo poesie, non conosco le regole per comporre e ho scritto con il cuore. “Poesie della stagione fredda” è un libro con poesie per la maggior parte in lingua italiana, altre scritte invece nel dialetto di Mezzana, altre ancora con dei termini dialettali. La pioggia, la neve, il calore dentro casa, i primi fiori che spuntano dal ghiaccio quando ancora è inverno, il volo elegante di un airone e quello veloce e un po' buffo dello scricciolo o “l'aucelin dela nef”, come viene chiamato in dialetto, un “messaggero” che, si dice, preannuncia l'arrivo della neve. Questi ed altri sono i temi delle poesie, più un raccontino finale. Quest'ultimo narra la grande nevicata del 1985 vista attraverso gli occhi di due bambini di allora. In copertina il libro ha al centro una mia foto con una foglia dell'autunno sulla neve, a simboleggiare appunto le due stagioni, mentre il resto della copertina è bianco per ricordare la neve.

Il libro è dedicato ad un mio grande amico. Non era una persona, era meglio di una persona, il mio cane Giuliano. Chi ama i cani e gli animali capirà. Ho perso il mio amico nel 2022, dopo 10 anni di vita insieme. È stato un amico leale, sincero, sempre presente, come solo i cani sanno essere. A Giuliano la neve piaceva moltissimo, per questo quando i primi fiocchi hanno iniziato a cadere, ho iniziato a scrivere, pensando a lui. L'amore che questi amici ci donano è immenso e la loro perdita è una ferita terribile. Chi ama i cani sa che ho ragione, chi ci è passato comprenderà. Se amate la stagione fredda, troverete in questo libro delle poesie che vi piaceranno. Nel libro c'è anche una pagina dove, chi vuole, può annotare cosa preferisce della stagione fredda. Il libro sarà disponibile a dicembre richiedendomelo a Mezzana in via 4 novembre 21 oppure via mail a larazavatteri@gmail.com, mi trovate su Facebook oppure per chi è pratico di Internet potete acquistare il libro sui principali siti che vendono libri come Mondadori Store, Ibs, La Feltrinelli ecc.. Si tratta di un libro che, come gli altri che ho scritto, viene stampato su richiesta, i tempi sono un po' più lunghi, per cui tenetene conto se volete acquistarlo online. Oppure ancora potete ordinarlo in libreria con nome autore, titolo e editore (Youcanprint). Se comprate il libro e se vi piacerà, vi invito a scrivermi le vostre opinioni! Intanto grazie di cuore ai miei lettori di sempre, a quelli nuovi e a chi spero lo diventerà! Buon Natale e Buon Anno a tutti voi!

Lara Zavatteri



Mezzana: “Magnifica poi è la sua sacrestia”

Il restauro di un mobile nella sacrestia della chiesa parrocchiale di Mezzana, posto al centro della parete nord, dettato nel 2020 da condizioni di urgenza per l'attacco del fungo *Serpula lacrymans* (definito anche “vera carie secca”), consente di richiamare l'attenzione su questo locale, che custodisce gli arredi e i paramenti sacri, dove il sacerdote e i ministri del culto indossano le vesti e si preparano per le celebrazioni liturgiche. Nel 1888 don Giuseppe Arvedi, descrivendo gli aspetti di rilievo del paese di Mezzana, sottolineava: “Magnifica poi è la sua sacrestia, che serve anche per la nuova chiesa della Madonna eretta nel secolo XVIII di stile toscano composito. Soprattutto (sic!) meritano d'essere veduti i paramenti ed i preziosi arredi sacri”. La sacrestia di Mezzana, di forma rettangolare, illuminata da due finestre, una rivolta a sud, l'altra a est, comunica grazie a due accessi, rispettivamente con la chiesa parrocchiale e con quella della Madonna di Caravaggio. La volta a botte reca al centro un affresco raffigurante il Sacrificio di Isacco, datato 1785 e riconducibile al pittore Pietro Paolo Dalla Torre (1742-1818), che apparteneva a una bottega operosa tra il XVIII e il XIX secolo nelle valli del Noce. L'iconografia ha come modello la tela realizzata negli anni 1542-1544 da Tiziano per la chiesa di Santo Spirito in Isola a Venezia, oggi nella basilica di Santa Maria della Salute nella città lagunare, ripresa grazie alle stampe nel corso del XVII e XVIII secolo. Il recente intervento nella sacrestia (2020) ha determinato la necessità di una disinfezione complessiva, per contrastare l'attacco del fungo. Nel corso dei lavori sono riemerse delle sepolture, ancora in fase di studio, genericamente assegnabili per ora all'età medievale, che potrebbero fornire indicazioni per una cronologia del vano stesso, citato per esempio negli atti visitali del 1695 e del 1708. Il mobile da sacrestia di Mezzana, in noce con intarsi in radica, presenta una cassettera in basso per conservare, distesi, i paramenti sacri, le pianete, le casule, i camici, le stole e i manipoli. L'alzata nella porzione superiore è contraddistinta da due ordini sovrapposti e accoglie i calici, le pissidi, gli ostensori e gli oggetti vitrei per l'acqua e il vino, ma anche i contenitori degli unguenti sacri. Da un punto di vista stilistico il mobile sembra riferibile a una bottega trentina, che manifesta contatti culturali con l'area lombarda. Sulla cimasa, in alto, al centro, impreziosita da un fastigio traforato, è riconoscibile lo stemma (meglio: “arme”) personale di monsignor Antonio Maturi (1686-1751), vicario apostolico di Smirne (1722-1730), vescovo di Siro nelle Cicladi (1731-1733), arcivescovo metropolitano di Nasso e primate dell'Arcipelago greco (1733-1750), amministratore apostolico e di nuovo vescovo di Siro (1749-1751). Nella parte superiore dello scudo (“in capo”), secondo la tradizione popolare, erano visibili due braccia incrociate, una scoperta, l'altra rivestita dalla manica del saio, entrambe

con le stimmate, con una croce al centro, che rappresentavano lo “stemma araldico” dell'Ordine francescano, al quale apparteneva il religioso. L'arme Maturi permette d'identificare quest'ultimo nel committente del mobile da sacrestia e di collocarne la datazione alla metà del XVIII secolo. L'intervento eseguito a Mezzana sprona a conservare quanto ereditato dalle generazioni che ci hanno preceduto, a beneficio di quelle future.

Paolo Dalla Torre

Bottega trentina?
Mobile da sacrestia, metà del XVIII secolo, Mezzana, chiesa dei Santi Pietro e Paolo apostoli, sacrestia.



I nuovi Nati ...

Nataly

8 Luglio 2023

di Flavio Bresadola e Tevini Veronica



Le lauree ...



Francesco Busana

Il 18 aprile 2023 ho completato il Master of Science in Management presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, discutendo la tesi dal titolo: “Business planning models in times of ownership takeover: the case of an Italian medium-sized enterprise in the energy industry”.

Un ringraziamento alle persone che mi hanno supportato durante questo percorso.



Nicola Dalla Valle

Il giorno 18 ottobre 2023 Nicola ha conseguito la Laurea magistrale in Cellular and Molecular biotechnology discutendo la tesi dal titolo: “Investigation of surface protein markers of large oncosomes from prostate cancer cells”.



Chiara Eccher

Il 30 giugno 2023, Chiara ha conseguito la laurea magistrale in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Verona, discutendo la tesi “Studio sull'effetto antinfiammatorio intratecale della cladribina in pazienti con Sclerosi Multipla” con punteggio di 110 e lode.



Elisa Pangrazzi

Il 13 ottobre 2023 Elisa ha conseguito la laurea magistrale in “Farmacia” presso l'Università degli Studi di Padova discutendo la tesi “Studio in vitro di composti ed estratti vegetali come potenziali agenti farmacologici nella prevenzione e nella cura del diabete mellito” con votazione 110 e lode. Proseguirà il percorso come ricercatrice presso l'Azienda ospedaliera universitaria di Padova.

*Buon Natale
e sereno
Nuovo Anno*

È Natale

(Madre Teresa di Calcutta)

*È Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.
È Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.
È Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società.
È Natale ogni volta
che speri con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.
È Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.*

